



COMUNE DI TADASUNI

Provincia di Oristano
www.comune.tadasuni.or.it

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 08 del 30/01/2017

Oggetto:	Adesione al Comitato di crisi del latte ovino.
----------	--

L'anno *Duemiladiciassette*, addì *trenta* del mese di *gennaio*, alle ore *18.30*, nella sala consiliare, previa notifica degli avvisi di convocazione ai singoli consiglieri, prot. n. *124*, in data *25/1/2017*, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di 1^a convocazione.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente	Assente
1. Porcu Mauro	X	
2. Campus Federica		X
3. Campus Sergio		X
4. Demartis Silvia		X
5. Flore Patrizia	X	
6. Flore Stefano	X	
7. Monagheddu Vincenzo	X	
8. Oppo Pier Paolo	X	
9. Porcu Monica	X	
10. Sanna Elena		X
11. Zedde Fabio	X	
TOTALE	7	4

Il Sig. Mauro Porcu, nella qualità di Sindaco, constatata la legalità dell'adunanza, per il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, Dott. Giuseppe Mura, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D.Lgs.18.8.2000, n° 267 e ss.mm.ii..

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'associazione maggiormente rappresentativa del mondo agricolo sardo, Coldiretti Sardegna, chiede per il settore lattiero-caseario ovino la costituzione dell'associazione interprofessionale e la trasparenza dei dati, per consentire al comparto ovino di fare il salto di qualità e passare dalla perenne instabilità ad una seria organizzazione delle produzioni che dia un governo al comparto lattiero-caseario sardo, leader europeo per produzione e qualità del prodotto;

Preso atto della lentezza della politica regionale nel porre in essere le azioni richiamate e la grave crisi in cui è ripiombato il settore, soprattutto a causa dell'azione unilaterale del sistema di trasformazione;

Considerato che i trasformatori caseari hanno abbassato il prezzo del latte, da inizio annata 2015-16, da 1,10 euro a 90 centesimi euro, nonostante il costo del Pecorino romano fosse più alto rispetto all'anno precedente (**2014:** novembre 8,53 – dicembre 8,61; **2015:** novembre 8,98 – dicembre 8,90) e, successivamente, sulle presunte sovrapproduzioni di latte, lo hanno ulteriormente ridotto (aprile 2016) a 80 centesimi. Questa dinamica innescata dai trasformatori ha portato il panico nel mercato, ad iniziare dalle cooperative, l'anello debole del mondo della trasformazione: sottocapitalizzate; divise al loro interno; incapaci di mettersi assieme per costruire sistemi più solidi; senza canali commerciali propri o comuni alle stesse cooperative, dunque, dipendenti dal sistema industriale al quale rivende il Pecorino romano, con la conseguenza che le Cooperative impaurite dalla possibilità di ritrovarsi con il formaggio in giacenza, hanno iniziato ad abbassare il prezzo del pecorino, vendendolo spesso alle industrie di trasformazione private, tutto ciò nonostante le sovrapproduzioni di latte fossero non veritiere e tali rivelatesi;

Evidenziato che i litri di latte prodotti, a fine annata 2015 – 16, non sono stati 430 milioni, come erroneamente annunciato dai trasformatori, bensì 286 milioni; i pastori, infatti, non hanno prodotto latte in più, ma sono i trasformatori che sono stati incapaci di organizzare e programmare le produzioni. E sono sempre loro che hanno spaventato il mercato con le previsioni erranee;

Sottolineato che in questa vertenza c'è un silenzio pesante ed assordante: quello della Regione Autonoma della Sardegna, la quale, prima non ha ritenuto opportuno prendere posizione su una vicenda che è costata 100 milioni di euro al mercato del Pecorino Romano (il prezzo è passato da circa 9,50 – 10 euro al kg a 6 euro) e sulla base del quale sono stati chiamati direttamente in causa, con una lettera in cui si chiedevano interventi pubblici per decine di milioni di euro e successivamente non ha attuato alcun intervento quando, nel mese di ottobre 2016 è stato lanciato l'allarme dei contratti a 50 centesimi di euro a litro. Un silenzio che continua ancora oggi, nel momento in cui gli stessi industriali impongono il prezzo sotto i 60 centesimi di euro;

Preso atto che in data 11 novembre 2016 Coldiretti, dopo aver sentito l'Anci Sardegna, ha convocato a Nuoro, in occasione della festa del Ringraziamento, tutti i sindaci dell'isola per dar vita insieme al **“Comitato di crisi del latte ovino”**, sindaci che devono gestire l'implosione degli ovili con tutte le conseguenze economiche e sociali che ne deriverebbero. Il Comitato intende condividere le strategie e riuscire a destare la Regione Sardegna, attraverso ordini del giorno approvati dai consigli comunali, in cui si chiedono interventi concreti per il comparto: dalla trasparenza dei dati che consenta una normale contrattazione del latte; all'istituzione del Consorzio di secondo livello per aggregare in un unico consorzio tutte le cooperative che producono Pecorino romano, al fine di mettere assieme oltre il 60 per cento del Pecorino romano, consentendogli di esercitare ed imprimere nel mercato la propria forza, con una *governance* sociale globale di alto livello, guidato da un management adeguato e una pianificazione produttiva;

Valutata la necessità di aderire al **“Comitato di crisi del latte ovino”** e di aderire alle iniziative dallo stesso intraprese e da intraprendere nell'immediato futuro;

Dato atto che non occorrono i pareri, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267, trattandosi di mero atto di indirizzo politico;

Con **n. 7** voti favorevoli, espressi per alzata di mano, dai **n. 7** consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Per i motivi in premessa, di aderire al **Comitato di crisi del latte ovino** e di aderire alle iniziative dallo stesso intraprese e da intraprendere;

Di trasmettere copia del presente atto alla Coldiretti Sardegna.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Mauro Porcu

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giuseppe Mura

Attestato di Pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal 01/02/2017, al 15/02/2017, come prescritto dall'art. 37, 3° comma, della L.R. 4/2/2016, n. 2.

Tadasuni 01/02/2017

Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Mura

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tadasuni 01/02/2017

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giuseppe Mura

